

## La polemica

# Gilda a Tesone: mai coinvolti sul dimensionamento

Tesone: abbiamo agito in trasparenza. Giovannini: mai interpellati

### BOTTA E RISPOSTA

■ Continua la polemica a distanza su dimensionamento della Scuola Don Milani tra l'assessore alla scuola Tesone e la coordinatrice della Gilda Giovannini. La Tesone aveva così risposto alle critiche: «L'amministrazione comunale, sin dall'inizio, si è dichiarata contraria alla decisione di accorpare gli istituti com-

prensivi 'Don Milani' e 'Vito Fabiano', poiché non coincidente con le esigenze del territorio. Ci tengo a ricordare che le decisioni su nuove eventuali fusioni tra istituti non spettano al Comune. La riunione a cui fa riferimento la coordinatrice provinciale di Gilda Insegnanti è stata da me convocata mesi fa e su diversi punti all'ordine del giorno. Come consuetudine dell'assessorato all'Istruzione, infatti, sono stati più volte ricevuti i dirigenti scolastici degli istituti del territorio, per affrontare più argomenti. Il confronto con i dirigenti scolastici, così come con le



L'assessore alla scuola **Francesca Tesone**

famiglie e con gli stessi studenti, è per noi una priorità e continueremo su questa strada».

### La controreplica

Arriva la controreplica di Giovannini che scrive: «L'assessore ci chiama a proseguire un lavoro di collaborazione sul dimensionamento scolastico, ma l'amministrazione comunale non ha mai convocato le sigle sindacali per un confronto sul tema. Si è limitata a ricevere esclusivamente i dirigenti scolastici.

Diversamente dalla Provincia – che ha competenza sugli istituti secondari di secondo grado

– e che ha sempre coinvolto correttamente tutte le parti in causa. Contrariamente a quanto affermato dall'assessore – prosegue Giovannini – anche il Comune è chiamato a svolgere un ruolo attivo nel processo di dimensionamento. L'iter prevede tavoli di confronto all'interno dell'Osservatorio provinciale, sede in cui l'amministrazione comunale può presentare un proprio piano.

Gilda ha sempre partecipato e dato il proprio contributo in tutti i tavoli provinciali e regionali. Negli ultimi due anni, però, non siamo mai stati interpellati dal Comune. L'invito alla "collaborazione" invocata dall'assessore, pertanto, somiglia a una beffa: come si può proseguire su una strada che non è mai stata aperta?» ●